

Contratti finti, e polizze bianche sotto grauissime pene prohibite ai Fratelli. *Stat. 13. 15. contr.*

CONVENTICOLI.

Conuenticoli sotto quali pene prohibiti ai Fratelli. *Stat. 9. prohibit.*

CONVENTO.

Conuento s' intende esser quello doue sono il Maestro, ò suo Luogotenente, la Chiesa, l' Infermeria, e gli Albergi. *Stat. 2. signif.* Da Conuento non ponno partire i Fratelli senza licenza del Gran Maestro in scritto. *Stat. 11. Maestro, e Stat. 13. prohibit.* Ne i Bagliui, e Priori senza i due terzi de voti del Consiglio compito. *Ord. 34. conf. Moderando lo Stat. 31. conf. Che ricercaua i trè quarti de voti,*

CULTO DIVINO.

Culto Diuino s' incarica ai Fratelli. *Stat. 1. Chief.* Si deue ofseruare nelle Galere colle solite deuotioni. *Ord. 24. Galer.*

CVRATORI.

Cvratori si deputano dal Consiglio ai Fratelli, presi da Infedeli; ò mentecatti; con obligo di render conto ogn' anno alla Camera sotto pena di restare incapaci. *Ord. 29. conf.* Curatori non è necessario ch'abbiano i minori per riscuoter da essi i diritti del Tesoro. *Stat. 19. 51. Tesor.*

DEBITI DEL TESORO, ET ALTRI.

Debitori del Tesoro loro pene sono; Il sequestro de Beni. *Stat. 19. 20. Tesor.* La priuatione de beni, che incorrono non pagando nella conformità dello *Stat. 20. Tesor.* L' incapacità à conseguir Officij, Dignità, Comende, Beneficij, Membri, e Pensioni. *Stat. 24. 25. 26., e Ord. 13. Tesor., e Stat. 43. com.* Et à conferire ad altri. *Stat. 24. Tesor.* Et à votare. *Stat. 21. Tesor.* Non poter partir da Conuento. *Ord. 65. 66. Tesor.* Et è obligato il Fiscale far querela contro

contro i debitori, che partono. *Conf. 9. Agosto 1652.* Esser caricati del doppio i debitori per conto di tauole secondo dichiara l'Ord. 34. *Tes.* Debitori dei diritti incorrono nelle pene *ipso facto. Stat. 21. signif.* Item i debitori per amministratione dei danari delle lingue, e per altre cause doppo il mese. *Ord. 90. Tesor.* Item i debitori di due annate di pensione. *Ord. 61. Tesor.* Item i debitori notati nel libro di ragione del Conseruatore. *Ord. 39. Tesor.* Item i tauolanti, che non fanno il conto delle tauole per tutto Aprile, e per tutto Ottobre. *Ord. 34. Tesor.* Il detto termine corre per tutto Giugno, e per tutto Dicembre, giache il conto delle tauole si fa al primo di Maggio, & al primo di Nouembre. *Conf. 20. Dicembre 1642.* Item i tauolanti, che nel conto restano debitori. *Ord. 33. 34. Tesor.* Item i Membritti, che non pagano al Comendatore le Risponsioni. *Stat. 8. Tesor.* Item i Bagliui Conuentali assenti, che non pagano le spese dell' Albergie ai loro Luogotenenti. *Ord. 2. Bagl. O' al Tesoro* le somme prestatigli per mantenimento dell' Albergie. *Conf. 17. Lugl. 1658.* Item i Priori, e Bagliui, che non pagano la gioia della Chiesa. *Ord. 31. Chief.* Item i Comendatori, che non pagano le spese delle liti, e dei ripari, fatti nel mortorio, e vacante sei mesi doppo esser entrati in rendita. *Stat. 6. allog. Gl' Ambasciatori, Riceuitori, Procuratori, Amministratori di beni del Tesoro, che non rendono conto finito l'Officio, fra sei mesi quelli che sono in Italia, & otto gl' altri. Ord. 54. Tesor.* Item i Curatori dei Fratelli. *Ord. 29. conf.* I debitori del Tesoro per altre cause non incorrono nelle pene senza Sentenza, ò propria Confessione. *Stat. 21. signif.*

Debiti del Tesoro deuono pagarli in danari contanti. *Stat. 2. Tesor.* O' in pegni d'oro, e d'argento. *Ord. 43. Tesor.* Non gioua hauer poste in mano del Tesoriero le Comende per pagar i debiti. *Stat. 26. Tes.* Il deposito non gioua, se non si fa per effectiuo pagamento *S. Rotæ part. 5. rec. dec. 149. nu. 8. 9.* E non può restituirsi, se prima non è sodisfatto il Tesoro di qualunque credito. *Ord. 43. Tesor.* Ancorche apparisse poi, che prima era stato pagato *in partibus. Ord. 45. Tes.* Debitori del Tesoro deuono esser letti vna volta il mese in Consiglio, e nell' Assemblee delle quattro tempora. *Ord. 86. Tesor.* E gli Statuti contro i debitori deuono esser letti nei Capitoli Prouinciali. *Stat. 23. Tesor.* Non resta pregiudicata la Religione contro i debitori per ricorso hauuto dai Riceuitori à Tribunali secolari. *Stat. 51. Tesor.* Debiti del Tesoro non ponno rimetterli, se non dal Capitolo Generale. *Stat. 69. Tesor.* I debiti del Tesoro s' intendono esser giustificati, se di essi

di essi consta per fede del Ricevitore. *Stat. 52. Tesor.* Il quale se da alcuno indebitamente per debitore, è tenuto à risarcire ogni danno. *Ord. 75. Tesor.*

Debiti dei Fratelli defonti non si pagano, se non appariscono legittimamente, & autenticamente. *Stat. 59. Tesor.* Non appariscono autenticamente con polizza priuata, se non è firmata dal Marefciale in Conuento. *Ord. 1. contract.* E fuori da quattro Comendatori. *Stat. 14. Prior.* I debiti del Tesoro si graduano in primo luogo. *Stat. 73. Ord. 60. Tesor.* Mà non già, se sono per successione. *Conf. 11. Ottobre 1629. Conf. 29. Ottobre seguente.* O' per cessione. *Stat. 73. Tesor. secondo la nuoua compilatione.* In secondo luogo i debiti de Pensionisti: Mà sopra i frutti delle Comende di quell'anno medemo. *Ord. 60. Tesor.* Et vn'annata, e rata, e trè annate al più; Se del credito han publico Instromento, ò polizza sottoscritta dal debitore: ò se mossero lite sopra il pagamento. *Ord. 60. Tesor.* In terzo luogo i debiti dei Seruenti. *Ord. 60. Tesor.* Che riuoca lo *Stat. 73. Tesor.* Che vuole che i Seruenti sian graduati in secondo luogo: Onde questi rimangono nel terzo, mà d'vn'anno di salario, e trè al più, e se per lite mossia, ò scrittura appariscono creditori di maggior somma. *Ord. 62. Tesor.* Gli altri debiti si pagano secondo il Ius comune. *Stat. 73. Tesor.*

Debiti dei Fratelli defonti non si pagano coi mortorij, e vacanti. *Stat. 60. 64. Tesor.* Ne coi beni stabili, se non in difetto dei mobili. Ne collo stato della Comenda. *Stat. 59. Tesor.* Debiti sopra le case come si paghino. *Ord. 5. contr.*

Debiti non ponno contrarre i Comendatori della Germania, che ponno essere di pregiuditio alle Comende, & ai Successori. *Ord. 2. contr.* Chi è aggrauato di debiti, non può essere ammesso nell'Ordine nostro. *Stat. 1. 11. riceu.*

DECRETI CRIMINALI.

DI Decreti Criminali non si dà copia, eccetto per hauer i Carauanisti abbandonata la Galera. *Ord. 13. prohibit.*

DELINQVENTI.

PEr li Delinquenti non ponno pregare i Fratelli, fin che sia data la Sentenza, & allora ponno pregare, che sia moderata la pena.

E

Stat. 7.

Stat. 7. prohibit. Occultare i Delinquenti criminali, & impedire gli Officiali di pigliarli nelle loro case; è prohibito sotto graui pene ai Fratelli. *Ord. 10. prohibit.*

DIETE, O' SIANO VIATICI.

DEpositar le Diete per li Commissarij delle proue son obligati i pretendenti l' habito. *Ord. 23. 27. riceu.* Quali siano le diete ai Commissarij della lingua d' Italia. *Ord. 26. riceu.* Del Priorato di Calugna. *Ord. 9. riceu.* Del Priorato di Castiglia. *Ord. 27. riceu.* Delle Diete prese da Commissarij deue constare nel Processo delle proue, e pena ai Commissarij, che han preso di più. *Ord. 26. riceu.*

DIFESE.

Difese si concedano al Fratello, ò Nouitio priuato dell' habito, e consegnato alla Corte secolare solamente in voce. *Ord. 6. 7. prohibit.* I Testimonij prima esaminati ne delitti de Fratelli fuor di Conuento, ripetendosi, deuno esaminarsi sopra tutto il fatto. *Ord. 8. prohibit.* Cioè in tutto quello, che ponno deporre così à fauore, come contro il reo.

DIGIUNARE.

Digiunare in quali giorni siano obligati i Fratelli dalle Constituzioni. *Stat. 3. Chief.* Pena ai Pilieri, che danno da cena in giorni di digiuno, & à chi la chiede. *Stat. 26. Chief.*

DIRITTI DEL TESORO.

Diritti del Tesoro, che cosa siano. *Stat. 20. 21. signif.*

DISPROPRIAMENTO.

Dispropriamento che cosa sia. *Stat. 9. Offic., e Stat. 3. 5. signif.* Son tenuti i Fratelli à farlo, per dar vna chiara notitia dei loro Beni alla Religione. *Stat. 63. Tesor.* Deuno farlo ogni anno. *Stat. 9. Offic.* Item mettendosi in viaggio per Mare. *Stat. 6. Tesor.* E nelle Carauane. *Ord. 24. Galer.* Item essendo infermi in virtù d' obbedienza. *Stat. 63. Tesor.* Et entrando nell' Infermeria. *Stat. 16. Ospit.*

Ospit. Il qual disproprioamento si registra in vn libro, che si conserua dall'Ospitaliere. *Ord. 46. Ospit.* Al disproprioamento de Fratelli infermi nell'Ospedale, sigillato col sigillo del Prior dell' Infermeria, si da piena fede. Disproprioamento fatto da Fratelli, morti fuor di Conuento, deuono i Riceuitori aprirlo in publico. *Stat. 63. Tesor.* E mandarne copia in Conuento. *Stat. 41. Tesor.* Copia di disproprioamenti dei Fratelli morti in Conuento, deue mandarsi ai Riceuitori. *Ord. 63. Tesor.* Disproprioamenti deuono registrarli nel Tesoro. *Stat. 17. Ospit., e Stat. 41. Tesoro.*

DISPUTA.

Disputa de Configlieri, doppo la quale, quante sono le opinioni si ballottano. *Stat. 16. conf.*

DONATI.

Donati non si riceuono, se non dal Gran Maestro, ò di sua commissione. *Stat. 35. 37. riceu.* I requisiti per esser riceuuti sono. Esser ben nati. Non discender da Infedeli. Hauer vissuto incolpatamente, e senza esercizio fardido. Et hauer presentato alla Religione qualche parte dei loro Beni. *Stat. 35. 37. riceu.* Auanti il quale giurano di difender la Religione con tutte le loro forze, e di non professare in altra Religione. Domandano d'esser sepelliti nel Cimiterio della Religione, e le promettono vn donatiuo ogn' anno. Incontrambio si fanno partecipi di tutti i beni, che si fanno nella Religione. *Stat. 34. riceu.* I Donati della Confraternità di S. Gio:, e Giorgio di Saragoza, e della Comenda di Modica, si riceuono senza licenza del Gran Maestro, e quanto ai requisiti, e modo di prouarli, si deuono offeruare i loro Priuileggij. *Stat. 34. 37. riceu., e Ord. 68. Tesor.* Il Comendator di Modica ne può riceuer quattordecì detti volgarmente martelletti. *Ord. 43. riceu. capit. 1612.* Non godono dei Priuileggij in pregiudicio della Religione. *Ord. 69. Tesor.* Son tenuti d'obbedire ai loro Bagliui Conuentuali. *Stat. 31. Bagl.* Vn Donato in compagnia d' vn Fratello può deputarsi al gouerno delle Comende. *Stat. 65. Com.* I Donati sono capaci di membri per lo *Stat. 51. Com.* E godono tauola, e soldea per lo *Stat. 31. Bagl.* Sono capaci di Pensioni. *Ord. 35. Com.* Deuono Confessarsi al Prior della Chiesa, ò con altri Capellani di suo ordine. *Stat. 6. Prior.* E tante volte l'anno,

quante gli altri Fratelli. *Stat. 4. 5. Chief.* Il loro habito è la Croce nostra, leuata la parte di sopra, e la deuon portare palefamente. *Stat. 36. 37. riceu.* Non può essere maggiore di due, e vn terzo di palmo Siciliano. Non può portar la Crocetta d' oro, e portandola senza licenza, ogni Fratello, ò familiare dell' Ordine la può loro togliere senza pregiudicio dei Priuileggij della Comenda di Modica, e della Confraternità di S. Gio: e Giorgio di Saragoza. *Ord. 68. Tesor.* Loro passaggio è di Scudi cento d' oro in oro. *Ord. 68. Tesor. Sec.* non lo pagano, non s' intendono per riceuuti. *Stat. 17. Tesor. Ne Donati,* ne Fratelli ponno accettare cose litigiose de Secolari. *Stat. 19. proibit.*

DUELLO.

DVelli, è sfide sotto grauissime pene prohibiti. *Stat. 38. 43. proibit.* S' intende reo di Duello, chi si batte fuori le porte della Città Ualletta, ò sopra le mura, e bastioni di essa. *Ord. 5. proibit.* E coloro, che in qualunque luogo di questo Dominio, ò della Sicilia, si battono, essendo di carauana. *Conf. 9. Agosto 1633.* E coloro trà quali seguono risse in Conuento, ò fuori, nelle quali sono di ciascuna parte due, ò più. *Conf. 18. Ottobre 1657.*

ELE MOSINE.

Elemosine, & altre Opere pie ponno fare i Fratelli con molta larghezza. *Stat. 2. regol., e Stat. 1. ospit.* Mà non immoderatamente. *S. Rota coram Caccia Litbuana donationis 5. Maij 1688.* Elemosine solite darli nelle Comende siano continuate. *Stat. 27. ospit.* Elemosine, ò siano Piazze morte di Scudi milleducento l'anno à Rodioti, e Maltesi pouerì. *Ord. 49. 50. ospit., & Ord. 44. Tesor.* Elemosina, ò sia dote di Scudi trecentocinquanta l'anno à noue Verginelle. *Stat. 12. Chief.* Elemosina di Scudi mille cinquecento, e di salme 421. 14. frumento à pouerì Vassalli, e di salme 97. 15. da distribuirsi in pani ducento il giorno. Elemosina di Scudi seicento per quattordecì pietanze grandi ogni giorno in Palazzo.

ELETTIONE.

Elettione del Gran Maestro. *Stat. 1. elett.* E Cerimoniale di Papa Urbano VIII.

Elet-